

da una donna"; così essa era un'effettiva creatura di carne e sangue. (Giovanni 1:14; Galati 4:4) A causa della sua dimostrazione che un uomo perfetto può mantenere integrità a dispetto del Diavolo, Iddio destò Gesù dai morti, lo innalzò a una posizione superiore.—1 Corinzi 15:3-8; Filippei 2:5-11.

Sin dalla Pentecoste Dio ha chiamato e preparato una "sposa", un "piccolo gregge", un corpo di 144.000 "comprati dalla terra" onde partecipino alla vita e al governo celesti "come re con [Cristo] per i mille anni". Questi, Cristo e la sua sposa, costituiscono il "regno dei cieli".—Matteo 5:10; Luca 12:32; Atti 2: Apocalisse 14:1-3; 20:5, 6; 21:9.

Però, Gesù morì anche per le sue "altre pecore", delle quali ce ne saranno molte. (Matteo 20:28; Gio-



vanni 10:16) A tali mansueti ora viene rivolto l'invito: "Cercate la giustizia, cercate l'umiltà! Forse, sarete messi al coperto nel giorno dell'ira di Geova," il giorno in cui "tutta la terra sarà divorata dal fuoco della gelosia [di Dio]", conosciuto come "Harmagedon". Non la terra letterale, naturalmente, poiché essa "sussiste in perpetuo", ma questo malvagio sistema di cose o mondo del quale Satana è il dio. (Ecclesiaste 1:4; Sofonia 2:3; 3:8; 2 Corinzi 4:4; Apocalisse 16:16) A questo riguardo, Gesù disse: "Il mio regno non è nessuna parte di questo mondo," e il discepolo Giacomo avvertì: "L'amicizia col mondo è inimicizia con Dio." (Giovanni 18:36; Giacomo 4:4) Perciò i testimoni di Geova la fuggono.

Seconda presenza di Cristo e Nuovo Mondo

La presente generazione vede il segno che indica la seconda presenza di Cristo: "Si leverà nazione contro nazione . . . ci sarà penuria di viveri e terremoti . . . sarete odiati da tutte le nazioni . . . E questa buona notizia del regno sarà predicata in tutta la terra abitata." (Matteo 24) Dopo aver distrutto questo vecchio mondo come un vaso d'argilla, Cristo introdurrà il nuovo mondo dove "dimorerà la giustizia".—Salmo 2:9; 2 Pietro 3:13.

Quindi non più guerra, paura o bisogno. (Isaia 65:21; Michea 4:3, 4) Anche i morti saranno ricor-

dati, poiché "ci sarà una risurrezione sia dei giusti che degli ingiusti". Ogni dolore, tristezza e pianto sarà spazzato via, e anche la nemica morte sarà distrutta. La terra sarà resa un vasto paradiso. Così Geova sarà rivendicato allorché il suo proposito riguardo alla terra sarà pienamente avverato.—Atti 24:15; 1 Corinzi 15:26; Apocalisse 21:4.

Questo, in breve, è ciò che i testimoni di Geova comprendono che la Bibbia insegna ed essi credono.

Le scritture citate qui sono tratte dalla "Versione Riveduta" o la "Versione Standard Americana", o dalla "Traduzione del Nuovo Mondo delle Scritture Greche Cristiane".



LA BIBBIA: Un libro "riscoperto"!

Oggi sempre più persone si volgono alla Bibbia. Nonostante si osservi mancanza di fede da ogni parte, nonostante le infondate asserzioni secondo cui "Dio è morto", nonostante l'aumento d'illegalità, la delinquenza minorile, la violenza e il timore — anzi, proprio a causa di queste cose — le persone di cuore onesto si rendono conto che le sole ragionevoli risposte si trovano nella stessa Parola di Dio, la Bibbia. Avete "riscoperto" questo straordinario Libro che per secoli ha aiutato gli uomini a risolvere i loro problemi? Avete trovato la sola via della pace mentale e della sicurezza per il futuro? Ciò è possibile con l'aiuto della rincorante pubblicazione biblica *La Verità che conduce alla Vita Eterna*. Potete riceverla, scrivendo a

WATCH TOWER
VIA MONTE MALOIA 32
00141 ROMA ITALIA



A CHE COSA CREDONO

i Testimoni di Geova?

Avreste chiesto voi agli scribi
e ai Farisei con i loro pregiudizi
a che cosa credeva Gesù?

Quindi perché dare ascolto a fonti con pregiudizi sulle cose che credono i testimoni?

Lasciate che i testimoni stessi ve lo dicano!

A CHE COSA CREDONO I TESTIMONI DI GEOVA?

Di tanto in tanto scrittori religiosi discutono sulle credenze dei testimoni di Geova. Ma, dato il tono ostile e critico di queste discussioni, sarebbe un errore attendersi di ottenere da tali discussioni, un quadro accurato di ciò che i testimoni di Geova realmente credono. Non ci aspetteremmo di ottenere dagli scribi e dai Farisei un corretto quadro di ciò che Gesù credette, non è vero?

Geova Dio e Cristo Gesù

Poiché "ci sono molti 'dèi' e molti 'signori'", il vero Dio ha un nome personale per distinguersi da tutti gli altri dèi: "Tu, il cui nome è Geova, sei il solo Altissimo sopra tutta la terra." E riferendosi ad Abramo, a Isacco e a Giacobbe, Dio disse a Mosè: "Ma non fui conosciuto da loro sotto il mio nome di Geova." Gesù fece conoscere questo nome ai suoi seguaci: "Io ho reso manifesto il tuo nome agli uomini che tu mi hai dati." I testimoni di Geova oggi fanno similmente conoscere il nome di Geova: "Voi me ne siete testimoni, dice Geova: Io sono Iddio."—Esodo 6:3; Salmo 83:18; Isaia 43:10-12; Giovanni 17:6; 1 Corinzi 8:5

La prima creazione di Geova fu il suo Figlio: "il testimone fedele e verace, il principio della creazione di Dio," "il primogenito di tutta la creazione." (Colosesi 1:15; Apocalisse 3:14) Prima di venire sulla terra egli fu conosciuto come la Parola o *Logos*, e "senza di lui nemmeno una cosa venne all'esistenza". (Giovanni 1:1,3) Lungi dal pretendere d'essere uguale al Padre suo, egli disse: "Io non posso fare nemmeno una cosa di mia propria iniziativa" e "il Padre



è più grande di me". (Giovanni 5:30; 14:28) In considerazione di ciò, i testimoni di Geova non hanno altra alternativa che rigettare la dottrina della trinità come antis scritturale.

Adamo e il suo castigo

Dopo aver preparato la terra come abitazione dell'uomo, "Geova Dio formò l'uomo dalla polvere della terra, gli soffiò nelle narici un alito vitale, e l'uomo divenne un'anima vivente." Notate, l'uomo non ricevette un'anima immortale, egli divenne, e quindi fu, un'anima vivente. Iddio comandò all'uomo: "Crescete e moltiplicate e riempite la terra, e rendetevela soggetta"; e di aver cura del giardino e di non mangiare del frutto di un certo albero.—Genesi 1:26-28; 2:7, 15-17.

La vita di Adamo dipendeva dalla sua ubbidienza. Se egli disubbidiva, "nel giorno che tu ne mangerai, per certo morrai." Adamo ed Eva disubbidirono e quindi furono condannati. Condannati a che cosa? Al tormento eterno? No, a morte: "perché sei polvere, e in polvere ritornerai." "Il salario che il peccato paga è la morte." La morte è l'assenza della vita. Nello *scetol* o tomba "non v'è più né lavoro, né pensiero, né scienza, né sapienza".—Genesi 2:17; 3:19; Ecclesiaste 9:10; Romani 6:23.

Adamo fu un'anima; Adamo morì. Morì Adamo l'"anima vivente"? Sì, "l'anima che pecca sarà quella che morrà." "Egli versò la sua anima alla morte," predisse il profeta di Gesù. (Isaia 53:12; Ezechiele 18:4,20) Secondo le Scritture anche gli animali inferiori sono anime, e quindi leggiamo: "La sorte dei figliuoli degli uomini è la sorte delle bestie; agli uni e alle altre tocca la stessa sorte; come muore l'uno,



così muore l'altra; hanno tutti un medesimo soffio." Queste chiare affermazioni non si possono fraintendere. (Genesi 1:30, *marginie*; Ecclesiaste 3:19) Perciò i testimoni di Geova non credono nella dottrina dei tormenti eterni e dell'immortalità dell'anima umana.

La contesa della supremazia

Per guidare e proteggere l'uomo Iddio provvide un unto "cherubino . . . protettore", un angelo custode. Questo cherubino divenne ambizioso d'essere adorato come Geova Dio e quindi si rese traditore facendo disubbidire a Dio l'uomo. (Genesi 3:1-6; Ezechiele 28:13-19; Matteo 4:9) Questo suscitò immediatamente la domanda: Di chi è la colpa che l'uomo ha peccato? Aveva Geova Iddio fatto l'uomo debole e aveva tuttavia richiesto da lui perfetta ubbidienza perché visse? Così pretese il Diavolo, vantandosi che avrebbe potuto allontanare tutti gli uomini da Dio. Si veda Giobbe, capitoli 1 e 2.

Vennero così implicati il nome e la supremazia di Geova. Per mostrare la sua supremazia, per mostrare che il Diavolo era un bugiardo, per mostrare che egli poteva mettere uomini sulla terra che sarebbero rimasti fedeli a lui malgrado tutto ciò che il Diavolo avrebbe potuto fare, Geova permise alla prima coppia umana e al Diavolo di vivere. Egli sapeva che alcuni della loro progenie sarebbero rimasti fedeli a lui e così avrebbero testimoniato alla sua supremazia. Da Abele in poi Geova ha avuto testimoni sulla terra.—Proverbi 27:11; Ebrei 11.

Il sacrificio di riscatto di Cristo

Perché il suo nome fosse rivendicato, perché il suo proposito riguardo alla terra fosse adempiuto, e perché gli uomini che mantenevano l'integrità ottenessero la vita, Geova mandò il suo Figlio nel mondo "per dare la sua anima come riscatto in cambio per molti," e affinché "rendesse testimonianza alla verità". (Matteo 20:28; Giovanni 17:4; 18:37) Conceputa da una vergine, "la Parola divenne carne," essendo "prodotta